

REFERENDUM 2025: POSSIBILITÀ DI VOTO PER I CITTADINI FUORI SEDE

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto-Legge n. 27 che introduce la possibilità di voto per cittadine e cittadini temporaneamente domiciliati fuori dal Comune di residenza, in occasione delle consultazioni referendarie relative all'anno 2025, e quindi del referendum dell'8 e 9 giugno.

La misura, già sperimentata per le elezioni europee del 2024, si applica a studenti, lavoratori e persone che si trovano lontano dal proprio comune per motivi di cura.

Chi può votare fuori sede

Secondo il decreto, possono votare nel comune di domicilio i cittadini che:

- sono residenti in un'altra provincia rispetto a quella del domicilio;
- sono temporaneamente domiciliati per un periodo di **almeno tre mesi** nel quale ricade la data di svolgimento delle consultazioni referendarie

Modalità di voto

Le modalità di voto variano a seconda della circoscrizione elettorale di residenza:

- **stessa circoscrizione elettorale:** si vota nel comune di domicilio.
- **circoscrizione diversa:** il voto avviene presso un seggio speciale istituito nel capoluogo della regione di domicilio.

Come presentare la domanda

Gli elettori fuori sede devono presentare richiesta di ammissione al voto presso il comune in cui si trovano temporaneamente.

- **scadenza per la domanda:** 4 maggio 2025 (35 giorni prima del referendum).
- **possibilità di revoca:** fino al 14 maggio 2025.

Dentro 20 giorni dal referendum, il Comune di domicilio dovrà ottenere la certificazione del diritto di voto dal Comune di residenza. L'elettore verrà poi registrato nelle liste elettorali del comune in cui voterà.